



Comune di Somaglia



MONTICCHIE
riserva naturale

RITORNO A MONTICCHIE

ASPETTANDO GLI AIRONI
DALL'AFRICA LONTANA

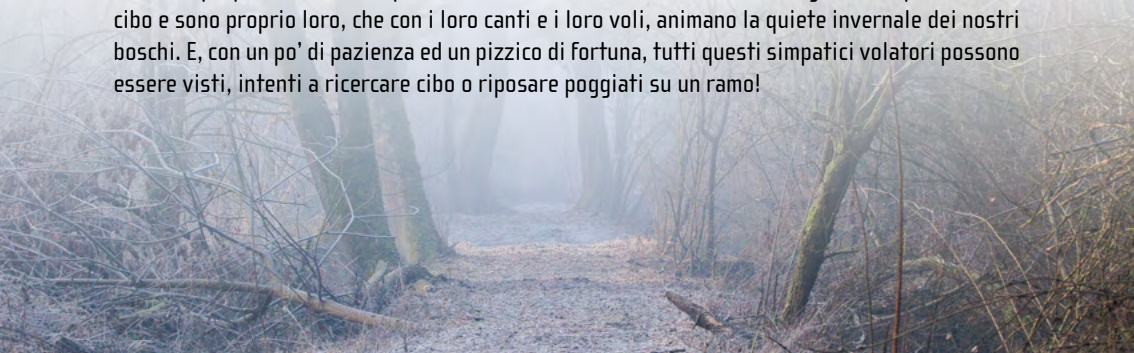




IN CERCA DI PACE?

Non è usuale concedersi una passeggiata nel bosco durante la stagione invernale. Eppure questa fredda stagione può regalare emozioni uniche e inattesi incontri. Nell'inverno inoltrato sono molte le giornate dove una nebbia morbida e persistente avvolge alberi e cespugli scheletrici, scoloriti dal gelo. Tutto appare immerso in uno statico grigiore. A mano a mano che si procede cauti, addentrandosi nel bel folto del bosco, fra la selva dei tronchi smunti e irrigiditi, il battito del cuore diventa più regolare e si entra in sintonia con l'anima della foresta. Per scoprire che non è tutto avvizzito. Mantelli di soffice muschio verde ricoprono i fusti, fitte ragnatele coperte di rugiada, imperlano i rami già spogli, regalando magiche scintille.

A terra minuscoli funghetti fanno capolino fra il fogliame secco che scricchiola sotto i nostri passi. Sulla sommità degli alberi si sentono nitidi i suoni del bosco: sono i richiami degli uccelli invernali che hanno stabilito di dimorare in questo lembo boscoso della Bassa. La mancanza di neve è una condizione che agevola la vita quotidiana di chi non è sprofondato in un lungo letargo, a cominciare proprio da diverse specie di uccelli che trovano al suolo ancora grandi disponibilità di cibo e sono proprio loro, che con i loro canti e i loro voli, animano la quiete invernale dei nostri boschi. E, con un po' di pazienza ed un pizzico di fortuna, tutti questi simpatici volatori possono essere visti, intenti a ricercare cibo o riposare poggianti su un ramo!



SCRICCIOLO

Lo Scricciolo è uno dei nostri uccelli più minuti; una palla di piume capace di svicolarsi fra mucchi di rami aggrovigliati per scandagliare anche gli angoli più nascosti alla ricerca di insetti e ragni. Il suo canto squillante, musicale ma stridente è incredibilmente forte per un uccello così piccolo.



PETTIROSSO

Noto praticamente a tutti per il suo petto color arancio, il pettirosso è uno dei simboli dell'inverno. Trascorre la stagione fredda in Italia e a primavera riparte verso nord, per riprodursi. In inverno però vi allietterà con il suo canto - una sorta di schiocco cantato - nascosto in una siepe o sull'albero vicino casa.



CINCIARELLA

Uccellino vivace e abile, la cinciarella si fa notare per le piume gialle e azzurre. Non è un animale timoroso; se mettete una mangiatoia in giardino si farà vedere spesso e la vedrete litigare con altri uccelli per accaparrarsi i semi migliori!



LUI PICCOLO

E' un piccolo passeriforme dall'atteggiamento schivo che, spesso, non emette alcun suono. Sverna frequentemente in zona, specialmente nelle aree umide.



GHIANDAIA

La tradizione dice che se trovate nel bosco una delle sue penne azzurre, questa vi porterà fortuna. E' famosa per i suoi richiami. Oltre al suo verso è in grado di imitare anche quello degli altri uccelli e in questo modo avverte tutti gli abitanti del bosco di un pericolo in arrivo.



PICCHIO ROSSO

Il picchio rosso (maggiore) è il picchio più famoso di tutti. Se siete in un bosco sentirete spesso riecheggiare il suo tamburellare a mitraglietta intento con il becco a scavare tronchi in cerca di larve (tranquilli... il cervello resta protetto da una specie di ammortizzatore!).



VERDONE

Uccello dalla personalità adattabile sta aumentando le aree di espansione e lo si avvista di frequente anche nelle zone urbane. In inverno cerca spesso il suo nutrimento nei campi di stoppie e negli incolti che circondano il bosco.



Arriva la neve: grandi fiocchi scendono lenti dal cielo, si depositano instabili sulle bacche della rosa canina, si aggrappano alle fessure verticali dei tronchi, trovano l'oblio nelle spaccature degli alberi, si compattano a terra in una coltre soffice e candida.

Si chiude un'altra stagione; la natura, esausta per aver portato a termine un altro lungo ciclo, ha preparato alberi, arbusti e prati delle radure, ad affrontare le settimane più fredde dell'anno.

Anche i grossi nidi degli aironi riposano sotto la trapuntata di ovatta gelida e la garzaia appare deserta. C'è un punto nel bosco dove, nel silenzio, si attende l'arrivo dei grandi migratori. Estesa sul lato orientale di Monticchie, la garzaia è monitorata dagli anni '80 e ha registrato nel tempo il susseguirsi di generazioni e generazioni di aironi.

Il nome garzaia proviene dal termine dialettale sgarza che significa airone e indica il luogo dove un gruppo di aironi di una o più specie si è stabilito per approntare i nidi e riprodursi.

Le garzaie si trovano in zone umide e con vegetazione palustre, dove abbondano alberi come ontani, pioppi e salici, adatti alla realizzazione della struttura condominiale dei loro ricoveri. La garzaia, infatti, è organizzata come un vero e proprio condominio per evitare scontri tra le varie specie. In prossimità del suolo vivono l'airone rosso e l'airone bianco maggiore.

Al primo piano, nella zona circondata da arbusti, fanno il nido la garzetta, l'airone guardabuoi e la nitticora. La chioma è il regno degli aironi cenerini.



Gli aironi preferiscono la vita in comune per alcuni vantaggi come la ricerca del cibo e, soprattutto, la difesa dai predatori e la riproduzione stessa avviene in maniera sincronizzata e scalare per diminuire la perdita delle uova e dei piccoli da parte dei numerosi predatori.

E per poter migliorare le condizioni della garzaia, a partire dall'autunno 2020 e grazie ai contributi dell'Unione Europea (LIFE GESTIRE 2020 C15), sono stati eseguiti alcuni lavori per favorire l'allagamento dei suoli e la ricostituzione degli acquitrini.

Con trepidazione, quindi, indirizziamo lo sguardo verso meridione, aspettandoci di vedere questi grandi migratori riprendere possesso delle loro case estive. Ci terranno compagnia fino all'autunno e li vedremo alti, all'orizzonte, solcare placidi i cieli turchini.






INGRESSO DA
SENTIERO CIMITERO

INGRESSO DA
SAN MARCO

OSSERVATOIO
GARTIAIE

MAPPA DEL SIC MONTICCHIE

-  OSSERVATORIO
-  SENTIERO
-  PERCORSO REGOLAMENTATO





MONTICCHIE
riserva naturale

è un Sito di Importanza Comunitaria
SIC IT 2090001 della RETE NATURA 2000
dell'Unione Europea



un territorio in gran parte di proprietà
dell'ENTE Forestale Regionale ERSAF
dato in gestione al Comune di Somaglia



appartenente al Sistema Parchi regionale
di Regione Lombardia



GRAZIE A...

Angelo Dadda e Marco Polonioli
per le bellissime immagini

Dott. Luca Canova
Responsabile scientifico di Monticchie,

Lorenzo Mazzocchi
Consigliere comunale delegato
alla tutela dell'area protetta

Prof.ssa Annarita Volpi
Museo di Storia Naturale di Piacenza

Ivano Adami
in rappresentanza del GROL
Gruppo Ornitologico Lodigiano

I testi sono stati scritti da
Mariangela Quartieri